

PUC 2024



Comune di CICCIANO
Provincia di Napoli

CICCIANO

sindaco
prof. Giuseppe Caccavale

R.U.P. e Progettista del Piano
arch. Giuseppe Ottello

consulenti alla redazione del PUC:

arch. Teresa Schiano	Consulente Urbanistica
arch. Antonia Iride	Consulente Valutazione Ambientale
Dott.ssa geo. Michela Langella	Studio geologico
Dott. agr.mo Francesco Gatta	Studio agronomico
Dott. Valerio Ariano	Studio acustico

QCA.1
**STUDIO PRELIMINARE
USO DEI DEI SUOLI
AGRICOLI**

scala 1:5.000



Sommario

1. Premessa	3
2. Inquadramento territoriale	3
3. Lineamenti paesaggistici, agronomici e pedologici.....	3
4. Inquadramento SIC	4
5. Il sistema agricolo Comunale.....	4
6. Descrizione degli Habitat Cartografati.....	6
7. Carta dell'uso dei suoli agricoli.....	7
8. Materiali e metodi	7
9. Conclusioni	8
<i>Allegato 1</i>	<i>10</i>
<i>Studio preliminare dei suoli agricoli</i>	<i>10</i>



1. Premessa

Lo studio delle caratteristiche ambientali e produttive di un territorio, rappresentano il punto di partenza per una esatta pianificazione urbanistica e per la caratterizzazione delle strategie da applicare per garantire lo sviluppo del patrimonio naturale, culturale, economico e sociale.

In tal senso, il comparto agricolo e le attività ad esso interconnesso, così come le caratteristiche morfologiche e strutturali del territorio, costituiscono elementi cardini per definire le potenzialità, le necessità e l'utilizzo ottimale del territorio a cui pervenire tramite lo strumento urbanistico del PUC.

La presente indagine, si pone come obiettivo la caratterizzazione agro pedologica dell'intera area al fine di definire, le criticità, le difficoltà ed immaginare nuove politiche per la valorizzazione del territorio.

2. Inquadramento territoriale

Il comune di Cicciano geograficamente è collocato nell'area nolana a nord-est di Napoli, in una vasta area pianeggiante a est della Valle di Suessola e a sud della Valle Caudina, in una posizione baricentrica e ai confini con le province di Caserta, Benevento ed Avellino.

Confina con i comuni di Camposano, Comiziano, Tufino, Roccarainola, Nola. Ha una estensione territoriale di 7.2 kmq e una popolazione di 12906 abitanti, la densità di popolazione è di 1825.5 abitanti per kmq.

3. Lineamenti paesaggistici, agronomici e pedologici

Il comune di Cicciano ricade nel sistema territoriale Rurale della Piana Campana ([chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.crea.gov.it/documents/68457/0/Rapporto_Scenari_Campania_WEB_definitivo.pdf/75ff0989-6475-c49e-1a31-dd493870d042?t=1604840948034](https://www.crea.gov.it/documents/68457/0/Rapporto_Scenari_Campania_WEB_definitivo.pdf/75ff0989-6475-c49e-1a31-dd493870d042?t=1604840948034)) definito sistema STR 13. Il sistema 13 ospita una variegata gamma di paesaggi rurali, con la prevalenza delle terre alte delle pianure pedemontane (quella vesuviana ai piedi del Monte Somma e quella dei rilievi calcarei), seguite da pianure alluvionali (del Sebeto, dei Regi Lagni e del fiume Sarno). Il sistema Piana Campana ha un ordinamento produttivo



prevalentemente orticolo e delle legnose agrarie.

Il profilo economico della Piana Campana si presenta, in termini di Produzione Standard, in una posizione medio alta, riconducibile alla produzione di noci e nocciole che risultano essere molto remunerative e che presentano di fatto costi di gestione quasi nulli. Nel complesso, il tessuto aziendale mostra un Indice di Ricchezza medio basso, dovuto alla forte presenza di aziende piccole.

4. Inquadramento SIC

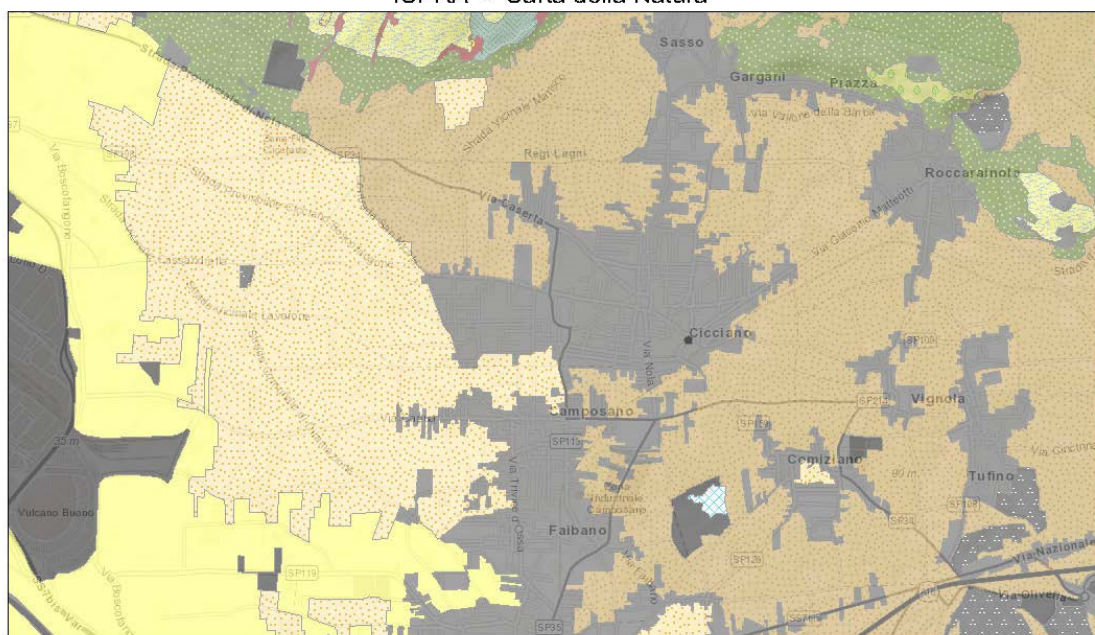
L'intera area del comune di Cicciano non è interessata da Zone di protezione Speciale né le varie attività agricole rappresentano un'interferenza con la più vicina Area ZPC Rete Natura 2000 caratterizzata da ZSC IT8040006 - Zona Speciale di Conservazione "Dorsale Monti del Partenio" (Geo portale Nazionale - <http://www.pcn.minambiente.it/viewer/>).

5. Il sistema agricolo Comunale

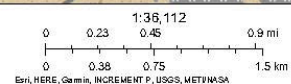
Dall'analisi dell'utilizzazione dei terreni nel comune di Cicciano, si evince che gli usi principali riguardano le legnose agrarie in particolar modo nocciuleti, noceti, frutteti e seminativi orticoli. Molto interesse riveste la coltivazione della nocciola che rappresenta la coltura principale nell'areale Comunale. A testimonianza di tale interesse il Comune fa parte dell'associazione Nazionale delle Città della Nocciola. Quanto detto in precedenza viene sintetizzato nella carta della natura ISPRA (<https://sinacloud.isprambiente.it/portal/apps/webappviewer/index.html?id=885b933233e341808d7f629526aa32f6>).



ISPRA - Carta della Natura



Carta degli Habitat



Per l'utilizzo dei dati in lavori o pubblicazioni è richiesta la seguente citazione: ISPRA - Sistema Informativo di Carta della Natura

- 31.845 - Ginestreti a *Genista aetnensis*
- 34.8 - Praterie subnitrofile
- 38.1 - Praterie mesofile pascolate
- 41.9 - Boschi a *Castanea sativa*
- 41.B - Boschi a betulla
- 41.Lcn - Boschi di latifoglie esotiche o fuori dal loro areale
- 42.83 - Pinete a pino domestico
- 62.28 - Rupi silicee mediterranee
- 66.3 - Campi di lava
- 66.4 - Campi di lapilli e di ceneri
- 83.15 - Frutteti
- 83.19cn - Nocciuleti da frutto
- 83.31 - Piantagioni di conifere
- 85 - Parchi, giardini e aree verdi
- 86.1 - Centri abitati
- 86.31 - Cave e sbancamenti
- 86.32 - Siti produttivi e commerciali



La Carta degli habitat secondo Corine Biotopes (Tav. SA.3 Carta degli habitat Corine Biotopes) rappresenta la distribuzione sul territorio comunale degli habitat CORINE-Biotopes, sviluppata nell'ambito del programma CORINE (Decisione 85/338/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985) e finalizzata all'identificazione e alla descrizione dei biotopi di maggiore importanza per la conservazione della natura nella Comunità Europea. La Tavola presentata è uno stralcio della Carta della Natura della Regione Campania in scala 1:50.000 elaborata dall'ISPRA nel 2018 a partire dalla Carta degli habitat della Regione Campania del 2017 e dalle Carte di Valore Ecologico, Sensibilità Ecologica, Pressione Antropica e Fragilità Ambientale del 2018. A partire da questa base dati le elaborazioni sono state svolte con strumenti GIS utilizzando il sistema di riferimento ETRS89/UTM zone 33N - EPSG 25833. Secondo le linee guida ISPRA, per l'elaborazione della Carta è stata adottata la definizione di habitat di Jacques Blondel (1979, 1995): "estensione topografica omogenea e sue componenti fisiche e biotiche considerate alla scala del fenomeno studiato". Così definito l'habitat ha l'indiscutibile vantaggio di essere oggetto di cartografia univoca essendo caratterizzato da aspetti fisionomici osservabili e distinguibili. A partire da questa definizione il territorio campano è stato suddiviso in habitat naturali, semi-naturali e antropizzati di cui si riportano le schede descrittive relative agli habitat presenti nel comune di Castellammare di Stabia, come riportate nell' "Elenco degli habitat cartografati in Campania", allegato alla Carta della Natura già citata.

6. Descrizione degli Habitat Cartografati

83.15 Frutteti Colture arboree e arbustive da frutta ad esclusione di oliveti, castagneti, agrumeti, nocioleti e vigneti, che hanno un proprio codice specifico. Si tratta in genere di colture legnose di tipo intensivo, notevolmente meccanizzate e spesso monospecifiche. La inesistenza o l'estrema scarsità in queste coltivazioni di aree naturali residuali e la rilevante semplificazione della composizione biologica dovuta anche alla sistematica eliminazione delle specie avventizie, rende i frutteti poveri dal punto di vista ambientale. Vengono coltivati di norma in aree di pianura alluvionale,



dove esiste una buona disponibilità di acqua per l'irrigazione e la morfologia piana favorisce l'uso di macchinari, oppure in ambito collinare a morfologia dolce.

83.19cn Nocciuleti da frutto in attualità di coltura gestiti in modo intensivo. L'estrema scarsità all'interno di queste coltivazioni di aree naturali residuali e la rilevante semplificazione della composizione biologica, dovuta anche alla sistematica eliminazione delle specie avventizie per mantenere il suolo privo di vegetazione, rendono i nocciuleti poveri dal punto di vista ambientale. Vengono coltivati generalmente in aree di fondovalle e vicino a corsi d'acqua, dove la disponibilità idrica è maggiore, ma si rinvenivano anche in aree collinari su pendii a lieve acclività.

86.1 Centri abitati Aree edificate e residenziali comprese le infrastrutture viarie: il suolo risulta in gran parte coperto o rimaneggiato ed impermeabilizzato da costruzioni o infrastrutture; laddove è ancora presente si rinviene in maniera limitata, frammentata e marginale in coincidenza di piccoli giardini pertinenti ad edifici e zone residuali comprese tra edifici ed infrastrutture viarie.

7. Carta dell'uso dei suoli agricoli

La tavola dell'uso dei suoli agricoli ha lo scopo di individuare e delimitare le aree che ad oggi non sono di interesse agricolo ipotizzando la loro trasformazione in aree agricole a trasformazione controllata differenziando le aree adatte alle attività agricole da quelle a supporto delle attività commerciali ed artigianali. Al fine di pervenire a tali risultati, si è proceduto utilizzando i materiali e le metodologie di seguito indicate.

8. Materiali e metodi

La realizzazione della carta dell'uso agricolo dei suoli del comune di Cicciano è stata realizzata seguendo i punti di seguito indicati:

- acquisizione del materiale (ortofoto e aerofotogrammetrie) reso disponibile dall'UTC;
- rilevamento preliminare di campagna;
- ai fini dell'individuazione delle aree in atto, si è proceduto alla lettura delle aerofotografie



opportunamente integrate dalla lettura della ripresa aerea satellitare disponibile sui siti internet specializzati (Google Maps).

– I risultati della fotointerpretazione sono stati riportati sulla cartografia di base, con la quale sono stati effettuati opportuni riscontri di assaggio in zona per verificare la corretta interpretazione delle varie destinazioni individuate sulle aerofoto.

- Successivamente, sono state effettuate verifiche a tappeto sull'intero territorio comunale per riscontrare la reale corrispondenza di quanto rilevato in sede di fotointerpretazione con l'effettivo stato dei luoghi.

- Una volta definiti gli elementi necessari per la redazione della Carta, questi sono stati trasferiti sulla planimetria in scala 1: 5.000 (preventivamente assemblata in una tavola unica a partire da quelle fornite dalla Committenza).

Nell'allegato 1 Elab. N. 01 Bozza Studio sono raffigurate le diverse disposizioni redatte in relazione allo studio del territorio rimodulando le diverse aree produttive secondo il reale scopo di utilizzo delle suddette zone.

9. Conclusioni

Sebbene permanga la vocazionale agricola dei suoli dell'intero territorio comunale, l'antropizzazione sempre più spinta, nel corso degli anni, ha reso abbastanza netta la suddivisione del territorio comunale in due aree agricole ben distinte. Una ubicata a nord del centro urbano ed una a nord ovest dello stesso. La parte a nord del centro urbano conserva le caratteristiche agricole storiche agricole caratterizzate dalla conduzione dei fondi da parte di aziende agricole vere e proprie, con frutteti specializzati quali noccioleti. Come specificato in premessa, lo studio dei suoli agricoli del territorio costituisce uno strumento indispensabile per valutare l'impatto ambientale delle scelte urbanistiche, in riferimento alle caratteristiche produttive del settore agricolo. Essa fornisce indicazioni utili per la fase programmatica di indirizzo ed espansione colturale di determinate aree. Con il presente studio, dopo aver delineato le caratteristiche del territorio e dell'agricoltura del



comune di Cicciano. Alla luce dei sopralluoghi effettuati e degli approfondimenti eseguiti dallo scrivente, si può senza alcun dubbio ribadire che sull'intero territorio di Cicciano non vi sono aree di particolare rilevanza agronomica, tanto meno di particolare rilevanza paesaggistica. Le aree agricole possono considerarsi esclusivamente di tipo ordinario, se ubicate distanti dal centro urbano.

Camposano, 10/01/2024

Il Consulente tecnico

Gatta Francesco

Dottore Agronomo

